

Volley

SERIE B2 MASCHILE

Gupe, la settimana meravigliosa piegato il Raffaele Lamezia

Standing ovation. Splendida vittoria dei ragazzi di Petrone. Emozione per Mungello che saluta il suo pubblico con 19 punti

GUPE VOLLEY BATTIATI **3**
RAFFAELE LAMEZIA **1**

GUPE: Petrone S. 5, Petrone D. 5, Martinengo 23, Mungello 19, La Rosa 3, Bertone 7, Trombetta lib., Mollica, Testa, Fichera, De Costa; Coppola e Scarpello ne. All: Petrone F.

LAMEZIA: Graziano, Citriniti 1, Neri, Porfida 7, Ferraro 2, Sacco G. 2, Butera 14, Remo 4, Esposito 1, Sacco M. lib., Procopio 8. All: Torchia

ARBITRI: Virga e Barbata

SET: 17-25, 25-12, 25-16, 25-18.

Continua inarrestabile la corsa della Gupe Volley Battiatì, che raggiunge la settima vittoria consecutiva battendo sul proprio campo i calabresi del Raffaele Lamezia. Partita indecifrabile quella giocata sabato allo Sporting Center di Battiatì, che ha visto un primo set letteralmente dominato dagli ospiti che sono però poi caduti sotto i colpi di Martinengo e compagni. I calabresi, come detto, partono in quarta lasciando pochissimo spazio alla Gupe nel corso del primo set, complici l'ottima prova in regia di Neri e la forte vena realizzativa di Bu-

tera e Porfida, che firmano il 25-17 finale. Dopo un inizio equilibrato di secondo set, la Gupe scappa e si porta a distanza di sicurezza, sfruttando le ottime prestazioni di Trombetta e Bertone, riuscendo poi a chiudere definitivamente i conti con un netto 25-12. Non cambia la musica nel terzo set; la Gupe accumula sempre maggior vantaggio, portandosi sul 16-9 nella parte centrale. Martinengo e Mungello segnano 7 punti a testa sui 25 totali di squadra, Lamezia non riesce a reagire nel modo giusto e gli etnei chiudono agevolmente per 25-16. Il quarto set viene archiviato dai padroni di casa già all'entrata del primo time-out tecnico, grazie al parziale vantaggio di +6 che resta invariato fino alle battute finali di gioco.

Alla fine è Martinengo a mettere il sigillo finale, grazie all'attacco che vale il 25-18 e, come detto, la settima vittoria. Pochi secondi prima, sul 24-17, Mungello esce dal campo tra gli applausi dei suoi tifosi, al termine di quella che, almeno per la stagione in corso, è stata la sua ultima partita con la maglia della Gupe.

RUGGERO TRACUZZI

I due centrali della Guope Stefano Bertone e Giulio La Rosa, anche contro il Raffaele Lamezia tra i più positivi



CICALA: DECISIVO MARINO (27 PUNTI)

CICALA PA BROLO **3**
BROLO **1**

CICALA PALERMO: Bellone 5, Cuti 6, Marino 27, Teresi 9, Girolando 13, Rizzi 7, Lombardo 6, Utro (L) 1. Tusa 0. Ne Cunsolo, Corso, Ferro. All. Nicola Ferro, Linda Troiano.

BROLO: Ricciardello 21, Clemente 1, Scollo 16, Siracusano 5, Beano 2, Imbesi 1, Bruno 4, Scollo 0, Vinciullo 0, Mastrolembo (L). All. Ricciardello.

SET: 25-13, 25-22, 21-25, 25-23.

PALERMO. I 27 punti di Marino fanno la differenza e la Cicala doma Brolo che mette in vetrina Ricciardello (21).

Modica ormai salvo il Papiro crolla in 4 set

Ultimo set vinto a 9. Partenza lenta dei locali che escono alla distanza spinti da Salerno e G. Chillemi

US VOLLEY MODICA **3**
BRUNO EURONICS PAPIRO **1**

US VOLLEY MODICA: Pappalardo 10, G. Chillemi 13, S. Chillemi 8, Sortino (L), Assenza 1, Salerno 23, Bocchieri 2, Modica 7. n. e. Amore, Brucia. All. Corrado Scavino.

BRUNO EURONICS: Di Grande 3, Scuderi 6, Consoli 9, Caracci 8, Nucifora 7, Patti 3, G. Andronico 7, F. Andronico (L2), Bellitto, Leonardi. n. e. Vitale (L1), Nicolosi. All. Tani Frinzi Russo,

ARBITRI: Mannarino e Benigni di Roma

SET: 21-25; 25-18; 25-20; 25-9.

MODICA. Grande spavento per i biancoazzurri locali, che solamente nel quarto parziale hanno avuto vita facile contro gli ospiti della Bruno Euronics; formazione messa bene in campo - con gli ex Di Grande e Patti - che nei primi due set ha messo in serie difficoltà il sestetto locale molto fallosi e impreciso. Primo set equilibrato, ma dal secondo time out tecnico gli ospiti prendevano un leggero vantaggio sufficiente per aggiudicarsi il parziale. Inizio del secondo set inguardabile, errori a ripetizio-

ni e punteggio che si mantiene in equilibrio. Poi un leggero risveglio e precisione di Salerno fanno la differenza, unitamente a Pappalardo che dal centro buca la difesa avversaria. Per la prima volta il Modica passa a condurre e chiude il set in suo favore con il contributo di Stefano Chillemi molto concreto.

Fasi iniziali del terzo set sulla falsariga degli altri due (molti errori) ed equilibrio fino al 10. Pappalardo e Giovanni Chillemi provano a scardinare la difesa ospite, con il redivivo Nicola Salerno che inizia a bucare con regolarità il muro ospite. Il set sembra prendere una fisionomia ben precisa e la forbice, così, si allarga; prima sul 16-12 e, poi, sul 19-14 fino al finale di 25-20. Al cambio campo gli ospiti rientrano in campo con "un'altra" formazione: inguardabile e incomprensibile il cambiamento. Prima che se ne rendessero conto Di Grande e compagni sono sotto 8-1. Luca Modica si prende le sue soddisfazioni, Salerno contribuisce a scavare un solco profondo nel punteggio: 16/5 e poi 19/6 prima di chiudere il set sul 25/9.

GIOVANNI CALABRESE

Pallavolo Letojanni sempre più prima Alaimo e Rigano brillanti col Leonforte

PALLAVOLO LETOJANNI **3**
SPORTING CLUB LEONFORTE **0**

LETOJANNI: Princiotta 8, Laganà 7, Pugliatti 9, Ruggieri (lib.), Schipilliti 12, Alaimo 3, Rigano 4, Pelleriti 4. Ne. D'Andrea, Schipilliti, Salomone, Intelsano. All. Centonze

SPORTING CLUB LEONFORTE: Occhipinti, Bellicchia, Vitale Danilo, Cipolla, Maurizi (lib.), Capuano, Costanzo, Amore G. Ne. Vitale Damiano, Ferrigno, Politi, Di Blasi, Amore C. All. Di Mario

ARBITRI: Bentivegna di Catania e Caruso di Siracusa

SET: 25-16, 25-19, 25-17.

LETOJANNI. Va in scioltezza la Pallavolo Letojanni, imponendo sul parquet della palestra Lillo Barca di Letojanni, un perentorio 3 a 0 al modesto (e predestinato ormai alla retrocessione) Pallavolo Leonforte, sem-

pre più impantanato nella zona rossa della classifica.

Una gara dall'esito scontato quella disputata, con grande accortezza e determinazione, dal sestetto, guidato dal tecnico Fernando Centonze, abile a mettere alle corde il vice fanalino di coda che, nonostante il coraggio dimostrato e la voglia di reagire, nulla ha potuto fare contro lo strapotere tecnico-tattico del team jonico. Il quale, pur con assenze importanti, quali quelle del forte centrale Nicola D'Andrea (ancora con un ginocchio in disordine), dell'acciaccato posto 4 José Bucalo e del libero Francesco Salomone (tenuto precauzionalmente in panchina e ottimamente sostituito dal nuovo acquisto, Orazio Ruggieri) ha fornito una prestazione di alto rilievo, annullando ogni minimo tentativo

degli avversari di alzare la testa. Come nel secondo set, quando, questi ultimi hanno combattuto punto a punto fino al 18 pari, per poi cedere all'imperioso incalzare dei padroni di casa, che, allo sprint, li bruciavano sul filo di lana, non permettendo loro di superare i 19 punti.

Da rilevare anche l'eccellente prova, prodotta dal giovane Alaimo in cabina di regia, preferito dal coach al titolare Schipilliti, visto il tenore del match. Posto in squadra anche per il 18 enne Rigano, che ha rilevato l'opposto Laganà, una delle pedine basi della formazione letojannese. A fare pure il loro dovere i centrali Schipilliti e Pelleriti unitamente al martello Princiotta, protagonisti dell'ennesimo successo della squadra, ancora assoluta regina del campionato.

ANTONIO LO TURCO

I MEGARESI CEDONO LA PARTITA ALLA CONAD IN SOLI TRE SET La Pallavolo Augusta non può nulla contro il Lamezia

CONAD LAMEZIA **3**
PALLAVOLO AUGUSTA **0**

LAMEZIA TERME: Piccioni 9, Calabrò 8, Gaetano 9, Ferraiuolo 2, Galiano 10, Cimino 9, D. Davoli (L), A. Mercuri 5, Talario, Romano 1. All. Piccioni

PALL. AUGUSTA: Buremi 3, Bottino 5, Giardina 5, Maccarone 9, Solano 1, Gattuso 1, Scala 5, Floresta 2, De Luca (L), Peluso, Caramagno, Triglio. All. G. Caramagno

ARBITRI: Verta e Savaglio

SET: 25-14, 25-17, 25-17

LAMEZIA TERME. Lotta impari tra Conad ed Augusta, e non solo per la posizione in classifica ma per il valore dimostrato in campo. I lametini hanno impiegato poco più di un'ora per archiviare la pratica, con la squadra siciliana apparsa sottotono.

Augusta ha iniziato male, subendo la forza della capolista virtuale del girone. Partenza dunque con la giusta carica per Lamezia, che ha iniziato con concentrazione e grinta tanto da chiudere il primo set a 14. Il cliché si è ripetuto anche nei successivi

due set: con l'abile regia di Ferraiuolo, tutta la Conad ha ben impressionato sia con i martelli, Cimino, Galiano e Piccioni e sia dal centro con Calabrò e Gaetano.

In casa Augusta, invece, il solo Maccarone poco ha potuto per raddrizzare il match. Buona la prestazione del palleggiatore Giardina, che ha provato a variare il gioco sfruttando anche Buremi e Bottino, ma al di là della rete Lamezia ha lasciato davvero poco.

RINALDO CRITELLI

SERIE B1 MASCHILE

L'Universal manca il ritorno alla vittoria contro l'ex fanalino Virtus Potenza

VIRTUS POTENZA **3**
UNIVERSAL **1**

VIRTUS POTENZA: Brienza 1, Luperto 9, Calabrese 7, Russo 19, Mi. Ille 10, Zoccola 7, Di Nucci (L). Ne: Imperio, Gruzin, Robertichio, Maselli, Lavanga, Muliere. All. Marano.

UNIVERSAL CATANIA: Nicolosi 15, Gavazzi 6, Sanalitto 1, Arezzo 11, Sanfilippo 6, Tomasello 2, Vitale 1, Sciuto 3, Zannini 0, Lombardo (L). Ne: Isidoro, Alderuccio, Marchese, Parco, Saraceno. All. Bonaccorso.

ARBITRI: Marco Colucci e Mario Chiechi.

SET: 17-25, 25-22, 25-20, 25-21.

POTENZA. Ancora una sconfitta. L'Universal Catania sembra aver smarrito la strada della vittoria. Il sestetto catanese, che non vince dal 13 dicembre scorso, allunga la striscia di risultati negativi con il 3-1 rimediato a Potenza. Dopo la disfatta nel derby, Arezzo e compagni sciupano così la ghiotta occasione per ritornare al successo contro l'ormai ex fanalino di coda che, dal canto suo, si gode la gioia della prima vittoria stagionale dopo quattordici gare.

Una partita, quella di ieri, vinta in rimonta dai ragazzi di Marano: il sestetto di casa, rinnovatosi nel mercato di riparazione, è stato capace infatti di risollevarsi le proprie sorti dopo un primo set da dimenticare. Se durante la prima frazione i catanesi sono riusciti ad imporsi per 25-17, nei successivi tre sono stati appunto i potentini ad avere la meglio, seppure al termine di parziali all'insegna dell'equilibrio. Per i giovani di Bonaccorso adesso non rimane che guardare al calendario, provando a concentrare le energie per difendere l'obiettivo dichiarato ad inizio stagione, ovvero il decimo posto

S. F.

Il Volley Misterbianco resta a mani vuote a Leverano è battuta in soli tre parziali

LEVERANO **3**
VOLLEY MISTERBIANCO **0**

LEVERANO: Sergio 8, Serra 11, Orefice 13, Musardo 8, Perco 4, Laterza 2, Franco (L), Firenze ne., Francone ne., Lezzi ne., Paladini ne., Savina ne., Cagnazzo ne. All. Zecca.

VOLLEY MISTERBIANCO: Pricoco 10, Nicotra 14, Fasanaro 6, Arena 4, Balsamo 2, Spampinato (L), Di Franco 1, Reina, Raso F., Campo ne., Raso A. ne., Dell'Arte ne. All. Rigano.

ARBITRI: Sorrentino e Rossi.

SET: 25-22; 26-24; 25-16.

LEVERANO. Il Volley Misterbianco cede nettamente contro Leverano che si impone in tre set contro la squadra di Rigano. Il sestetto schierato dal tecnico misterbianchese parte subito forte nel primo set. Dopo il primo time out tecnico chiuso in vantaggio dai gialloblù comincia la rimonta ospite che ribalta tutto portandosi sul 13-16.

Leverano reagisce sorpassando sul 20-17, con Musardo che mette giù il punto set. Il secondo set ricomincia sulla falsariga di quello precedente. Gli ospiti prendono le misure agli attacchi avversari, murando bene (4-8). I padroni di casa sbagliano molto e sul 10-16 con cui Misterbianco arriva al time out tecnico, grazie anche a una serie di battute insidiose di Fasanaro. Il Misterbianco spreca il vantaggio di sei lunghezze, come spesso accaduto in stagione, con Leverano che fa partire la rimonta che si completa sul 21-21. Ai vantaggi, un fallo fischiatto al Misterbianco viene sanzionato con l'espulsione che spiana la strada al Leverano per il 26-24. Un altro rosso nel terzo set incide sul morale del Misterbianco che cede di netto nel terzo e conclusivo set.

SERIE C

Holimpia Siracusa in fuga, il Canicattì cade in casa

Weekend ricco. Il Terrasini batte in rimonta la capolista Sport Lab. La Funivia dell'Etna piega la Virtus Floridia

Succede di tutto nel girone A del campionato di Serie C. Sconfitta la capolista Eleonora Sport Lab, superata in cinque set (e in splendida rimonta dal 2-0) dal Terrasini. Impresa del Trabia, seconda forza del campionato, che ferma la corsa interna del Canicattì che cade per la prima volta tra le mura amiche. La Rio Aragona non trova lo spunto giusto per tornare al successo. L'Ultragel ne approfitta per siglare una delle vittorie più importanti della stagione perché vincere sullo storico parquet agrigentino (e in rimonta) non è impresa da poco. Ordinaria amministrazione per la Gs Volley che in un'ora vince in casa del Centrale Palace. Ribalta in extremis la situazione il Medtrade che ad Altotofonte s'impone al tie break decisivo.

Nel girone B, al termine di quattro set intensi, va al Santo Stefano il big match della quindici-

cesima giornata. In casa degli Amici del Volley Giarre le messinesi s'impongono per 3-1, vincendo i primi due parziali, cedendo il terzo a 18 e riuscendo in dirittura d'arrivo a conquistare l'intera posta in palio con il 30-28 finale. La Saracena, nonostante il cambio dell'allenatore, cede in tre set sul campo della capolista Savio. Emozioni a non finire a Milazzo con la Nino Romano che regola per 3-1 (1° e 3° set vinti 26-24) la Tremonti. Alla Liberamente la stracciatina di Acicatenà.

Nel girone C, l'Holimpia va ufficialmente in fuga. La squadra di Santino Sciacca si aggiudica lo scontro diretto con l'Agrigiano Comiso per 3-0. Una vittoria che vale il più 5 in classifica sul sestetto ibleo. «Felice per la prova della squadra che ha preparato la partita con grande impegno», ricorda Sciacca.

La Gupe Volley Etneo di Rosario Trombetta conquista l'undicesima vittoria stagionale in tredici partite, superando in tre set il fanalino di coda Alus Mascalucia. In scioltezza la vittoria del Conad Modica di Carmela Lauretta contro la Naf Nicosia. Il Paternò del nuovo allenatore Mimmo Tripi ottiene in casa della Juvenilia la seconda vittoria stagionale. La Teams Volley consolida il momento positivo, vincendo ad Augusta per 3-0. Nel girone A maschile, il Cicala Capaci, leader dalla prima giornata, regola anche il Csi Milazzo, confermando di aver superato il momento di crisi. Tre punti d'oro quelli presi dal Volley Club Sciacca nella partita interna contro l'Hobby Palermo (3-1). La Pallavolo Messina prosegue la sua cavalcata, superando anche il Partinico. La rimonta dei ragazzi del presidente Giorgio Muscolino è da copertina. In

questo momento i messinesi - guidati in regia da Degli Esposti - inseguono la seconda piazza che vale i play off. Ma che si fa più lontana dopo l'affermazione del Barcellona a Mazara. Nel girone B. Le prime della classe continuano a vincere, ipotizzando la qualificazione alla poule promozione per la B unica. Il Gabbiano Pozzallo batte le prime dell'Atletico Volley Gupe per 3-0. In quattro set, invece, la Volley Valley Funivia dell'Etna di Giordano Marino s'impone in rimonta sulla Virtus Floridia di Italia, in questa fase una delle squadre più in forma (floridiani avanti 26-24 nel primo set, catanesi capace di vincere a 21, 20 e 18). Lo Csaïn Ragusa perde sul campo del Mondo Giovane per 3-0 (stoico Gona febbricitante in campo). Il Carlentini torna al successo in quel di Giarre.

NUNZIO CURRENTI



RUTA (HOLIMPIA)



MENDOLARO (PATERNO)



ALIFFI (TEAMS)



DE LUCA (FUNIVIA)